



ANCHE BRESCIA  
HA ADERITO  
ALL'INIZIATIVA  
ANCE, MA IL  
PRESIDENTE  
CAMPANA AVVERTE:  
"SIAMO STANCHI  
DI ESSERE  
CRIMINALIZZATI"

## MAGGIO, MESE DELLA SICUREZZA, L'IMPEGNO DEL COLLEGIO E' INIZIATO QUARANT'ANNI FA

Sicurezza. Quarant'anni di impegno evidentemente non bastano per dimostrare all'opinione pubblica che il comparto edile ha fatto molto, anzi, moltissimo per rendere il cantiere un posto di lavoro nel quale si fa tutto il possibile per evitare l'imponderabile, per prevenire la disgrazia, l'infortunio serio.

La serietà, appunto, è stato il filo conduttore, non nuovo ma riproposto, che ha visto il Collegio Costruttori di Brescia organizzare un incontro con i media locali e nazionali per dire: "Nessun costruttore serio fa del rischio il valore aggiunto del proprio mestiere".

Lo ha ribadito con forza il presidente Giuliano Campana, affiancato dal vicepresidente Mario Parolini, dal presidente della Scuola Edile, Tiziano Pavoni e dal neopresidente del Comitato Paritetico Giorgio Archetti. E non poteva mancare anche il presidente della Cape, Alberto Silvioli.

Tante voci per dire e ricordare che il mestiere del costruttore a Brescia lo si è costruito attorno ad una cultura diffusa di programmazione e impegno, due concetti che - secondo tradizione - hanno dato vita ad una scuola edile che fa formazione a tutto campo, quindi non trascura (e non solo per obbligo) la questione sicurezza. Un



*"Nessun costruttore serio fa del rischio il valore aggiunto del proprio mestiere": questo è uno dei motivi di fondo che è stato rimarcato nel corso della conferenza stampa organizzata nella sede del Collegio nel quadro delle iniziative dedicate al Mese della sicurezza.*

*Nella foto da sinistra: Tiziano Pavoni presidente Scuola Edile, Giuliano Campana presidente del Collegio e Giorgio Archetti presidente del Comitato Antinfortunistico*

*Sicurezza. Quarant'anni di impegno evidentemente non bastano per dimostrare all'opinione pubblica che il comparto edile ha fatto molto, anzi, moltissimo per rendere il cantiere un posto di lavoro nel quale si fa tutto il possibile per prevenire la disgrazia.*

IL CANTIERE  
E' UN'ENTITA'  
IN COSTANTE  
DIVENIRE: QUINDI  
LA SENSIBILITA'  
DEVE RIGUARDARE  
TUTTI, ANCHE  
I DIPENDENTI



*Giorgio Archetti, presidente del CPT*



*Tiziano Pavoni, presidente della Scuola edile*



*Alberto Silvioli, presidente della CAPE*

impegno iniziato 40 anni fa - come ha ribadito Campana - e che trova la sua ideale affermazione nella realtà ispettiva del Comitato Paritetico (unisce imprenditori e sindacato). "Quale altra categoria imprenditoriale è disposta ad autodenunciarsi?", è stato detto.

Nessuna è la risposta, ad eccezione degli imprenditori edili. Certo, l'iniziativa voluta dal Collegio in occasione del "Mese della Sicurezza" promosso dall'Ance nazionale, è stata occasione per ribadire dei concetti pesanti come un mattone: molto può e deve essere fatto per migliorare la sicurezza, ma si deve ricordare (sempre) che il cantiere non è una fabbrica dove ritmi e attività sono programmabili.

Al contrario, il cantiere è un'entità in costante divenire, quindi se è importante che l'imprenditore sia sensibile al tema, altrettanto deve fare il dipendente, che non può sottovalutare i rischi derivanti dal suo comportamento. Un'altra componente - come ha rimarcato per l'ennesima volta il presidente Campana - è la serietà: il turn over eccessivo di alcune imprese, soprattutto con titolare straniero, non dice nulla di buono sul rispetto delle regole.

E a questo punto entra in gioco un altro ente paritetico: la Cape. Alberto Silvioli, presidente della Cassa Edile, dice: "Gli strumenti ci sono e allora occorre migliorare la cultura della sicurezza".

"L'Ance e i sindacati un mese fa hanno sottoscritto un ulteriore accordo che renderà il documento unico di regolarità ancora più organico e preciso". "Dove non ci sono regole non c'è impresa" è lo slogan lanciato per questa inizia-

tiva. Fuori dalle regole, fuori dalle norme, fuori dalla sicurezza, quindi alterando i principi di un'equa concorrenza, non si può fare impresa.

"Ma a questo punto - ha detto il presidente Giuliano Campana - siamo stanchi di essere criminalizzati come una categoria che sta oltre le regole, dimenticando che i nostri padri, i fondatori di tantissime imprese bresciane, hanno voluto dare vita a quegli enti paritetici che sono il fiore all'occhiello della categoria, che rappresentano un unicum nel panorama imprenditoriale locale e nazionale".

E allora le strategie da mettere in campo per risolvere il problema "non si individuano - ha aggiunto Campana - con dichiarazioni e cifre inesatte che hanno il solo scopo di esprimere gratuite denunce, se non offese, verso tutto e tutti. Gli imprenditori seri, quelli che combattono quotidianamente sul campo con impegno, che nei cantieri operano tutti i giorni e conoscono difficoltà e gravità del fenomeno, non lo sottovalutano mai: ne conoscono la drammaticità.

Nel contempo va riconosciuto che, grazie anche a lavoro e impegno della categoria, negli ultimi 40 anni, gli infortuni sul lavoro sono in costante calo. Questo va sottolineato, anche se proprio noi, che viviamo a contatto con le nostre maestranze, sappiamo bene che anche un solo infortunio rappresenta un disastro per una famiglia".

Quindi il presidente Giuliano Campana ha presentato una relazione, che risulta un documento programmatico nel quale, con il coraggio di chi vuole fare il proprio dovere (e lo fa), si respingono al mittente le troppe accuse e si met-

LA SOLUZIONE  
DEL PROBLEMA  
CONSISTE  
NELL'INDIVIDUARE  
L'ILLEGALITA'  
E DI USCIRE DAGLI  
SCHEMI DI UNA  
RETORICA INUTILE

te al centro la vera questione: la sicurezza.

"Il Collegio dei Costruttori di Brescia è stato tra i sostenitori del progetto Ance che ha dedicato il mese di maggio alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza, nella certezza che la lotta contro gli infortuni non può avere soste e solo con una insistente continuità si possa formare una cultura diffusa".

"Ma perché si possa fare una concreta campagna di sensibilizzazione - ha proseguito Campana - è necessario cercare anche di uscire gli schemi e dalle logiche sinora seguiti. Si deve sfuggire dalle strumentalizzazioni che vogliono, in questa materia, criminalizzare la categoria dei costruttori edili, negando il, grande, lavoro già fatto, che merita di essere riconosciuto e apprezzato. Tutti siamo consapevoli che gli infortuni trovano il loro terreno più fertile nelle forme di lavoro irregolare".

Con orgoglio di categoria ricordo anche in questa occasione che proprio noi, proprio l'Ance ha proposto, sostenuto e salutato con favore le recenti misure del Governo che stanno arginando e riducendo il lavoro nero: il Documento Unico di regolarità contributiva, la comunicazione di assunzione del lavoratore il giorno prima dell'avvio al lavoro in cantiere, l'obbligo del tesserino di riconoscimento per i lavoratori.

"Tuttavia - ha proseguito il presidente del Collegio - i recenti fatti di cronaca, attestano che tutto quanto fatto, ed è molto, può non bastare. Ecco perché vi è la necessità di un'ulteriore opera di sensibilizzazione.

La sensibilizzazione può con-

sentire di affrontare dalle fondamenta la questione infortunistica, perché è il principale strumento per sviluppare una cultura della sicurezza animata dai principi sui quali si fonda la nostra società.

Un'opera di sensibilizzazione adeguata deve essere continua, costante e deve iniziare quanto prima possibile. Infatti, nel caso specifico del cantiere - per la variabilità delle lavorazioni e per le particolari condizioni ambientali in cui esse si svolgono - nessun sistema di prevenzione e controllo può risultare completamente efficace se non è accompagnato dalla responsabilità individuale, degli imprenditori, dei preposti e dei lavoratori.

Ciò significa che nella società, nelle famiglie, nella scuola, nelle Università, nelle sedi istituzionali, - oltre che nei luoghi di lavoro - deve essere alta e profonda la convinzione che la tutela della sicurezza propria e di quella altrui è - prima che un diritto - un dovere sociale".

Questo compito spetta ovviamente alle istituzioni pubbliche e va assolto con tutti gli strumenti formativi ed educativi di cui esse dispongono. Tuttavia, malgrado il ruolo svolto dalle istituzioni, la cultura della sicurezza non è ancora entrata completamente a far parte del patrimonio dei valori condivisi dalla società.

"Ripeto che siamo tra i primi a renderci conto della gravità di questa piaga - ha sottolineato ancora Giuliano Campana - ogni infortunio sul lavoro è un atto di accusa per il mondo del lavoro, per i lavoratori, per gli imprenditori; ogni infortunio sul lavoro solleva nuovamente un problema, prima di tutto



*Giuliano Campana,  
presidente del Collegio*



*Mario Parolini,  
vicepresidente del Collegio*



*Giuliano Paterlini,  
vicepresidente del Collegio*

OGNI INFORTUNIO  
E' UN'ACCUSA  
PER IL MONDO  
DEL LAVORO,  
PER QUESTO  
IL SOMMERSO  
DEVE ESSERE  
SCORAGGIATO

umano ed etico, che impone nuovo impegno, nuova attenzione.

Un problema che, per vasta parte, s'inserisce in quella fascia di illegalità, prodotta dal mancato rispetto delle regole in materia di sicurezza. Si crea così da un lato il persistere del fenomeno del lavoro sommerso e abusivo, e dall'altro la scarsa attenzione individuale rispetto all'adozione dei mezzi e dei sistemi per la tutela dei lavoratori".

Ciò detto "aumentare le sanzioni, e fare nuove leggi serve a poco. Si devono estirpare dal mercato le cause che sono alla base degli incidenti e della scarsa sicurezza. La soluzione al dramma degli infortuni sul lavoro va cercata avendo ben presenti i due aspetti che ne rappresentano in gran parte la causa.

Quindi è necessario incrementare la lotta al sommerso e all'irregolarità con maggior presenza degli organi ispettivi e nel contempo sviluppare e far crescere la sensibilizzazione, ossia la formazione e la informazione, per imprenditori e maestranze".

Proprio per questo i costruttori bresciani sono da sempre impegnati a contrastare questi fenomeni e non solo per un evidente senso di civiltà. "Ricordo che le imprese sane, serie e che rispettano le regole, che sono la maggioranza, sono le prime ad essere danneggiate ed a venir allontanate dal mercato dalla concorrenza sleale di coloro che operano al di fuori della legalità.

In aggiunta va quindi scoraggiato, rendendolo meno conveniente, per imprese e lavoratori, il ricorso al lavoro sommerso. Va premiato chi è in regola e lo è sem-

*“Un'opera di sensibilizzazione adeguata deve essere continua e costante: infatti, nel caso specifico del cantiere nessun sistema di prevenzione e controllo può risultare efficace se non è accompagnato dalla responsabilità individuale”*

pre stato. Cioè esattamente il contrario di come ha fatto l'ultima Finanziaria, che ha premiato chi è uscito dal sommerso, cioè chiaramente chi in precedenza ha operato nella illegalità".

"Al contrario di quanto ha fatto il Governo - ha spiegato ancora Campana - l'accordo di rinnovo del contratto collettivo provinciale sottoscritto lo scorso anno conferma come ancora una volta i costruttori bresciani ed i sindacati abbiano operato nella corretta ed auspicabile direzione. E' stata rafforzata l'importanza degli Enti Paritetici di settore nelle azioni di contrasto al lavoro irregolare ed al fenomeno degli infortuni. Si sono previsti interventi che premiano le imprese che operano correttamente sul mercato e nel contempo sono stati aggravati i contributi per chi si chiama fuori dalle regole.

Dall'altro lato, come detto, è necessario contribuire a formare una coscienza alla legalità e alla sicurezza. Di sicurezza e legalità si deve parlare in ogni occasione, fin dalla scuola dell'obbligo, e si deve proseguire a farlo, con continuità e

senza sosta. Deve essere chiaro a tutti che si ha impresa solo quando c'è il rispetto delle regole".

L'augurio del presidente e, quindi, di tutti gli organi collegiali che fanno capo all'associazione di via Foscolo è semplice e complesso nello stesso tempo. "E' sempre più necessario pensare alla sicurezza negli ambienti di lavoro, e in particolare nei cantieri, come un obiettivo verso il quale tutti devono essere protagonisti, seppure con differenti ruoli.

Il tema della collaborazione è assolutamente prioritario perché solo in questo modo si può veramente utilizzare in modo ottimale gli impegni, gli sforzi e le risorse per fare sicurezza. Si tratta di un modello che il settore edile conosce bene.

L'edilizia è stata il primo settore ad introdurre, come prassi operativa quotidiana, la collaborazione tra datori di lavoro e organizzazioni sindacali dei lavoratori anche in tema di sicurezza nei cantieri. Brescia è stata tra i capostipiti di questa collaborazione. Ciò è stato possibile anche perché il Collegio è

*“Va premiato chi è in regola e lo è sempre stato. Cioè esattamente il contrario di come ha fatto l'ultima Finanziaria, che ha premiato chi è uscito dal sommerso, cioè chiaramente chi in precedenza ha operato nella illegalità”*



LA SICUREZZA,  
SOPRATTUTTO  
IN CANTIERE,  
DEVE ESSERE  
UN OBIETTIVO  
DOVE TUTTI GLI  
ATTORI SONO  
PROTAGONISTI

sempre stato particolarmente sensibile a questo problema senza mai lesinare le necessarie risorse. Si tratta ora di esportare questo modello anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni". "Suscita quindi perplessità - ha concluso Campana - il fatto che in alcune iniziative riguardanti la sicurezza nei cantieri, anche da parte dei massimi rappresentanti locali del Governo, siano spesso esclusi i costruttori".

Ed è in base a questi presupposti che il Collegio Costruttori di Brescia prosegue nella sua politica di prevenzione.



*Il Collegio di Brescia ha sempre accolto l'idea di regole serie e praticabili per migliorare la sicurezza in cantiere*

**ABS system**  
SOLUZIONI AMBIENTALI

- \* Coperture Civili, Industriali e Zootecniche
- \* Bonifiche e Smaltimento Amianto
- \* Risanamento Tetti
- \* Sistemi d'illuminazione Naturale
- \* Realizzazione Pensiline

Grazie all'esperienza acquisita nelle operazioni di bonifica Eternit, Coperture, Impermeabilizzazioni, Coibentazioni, Realizzazione Lucernari, Sheds ed Evacuatori di fumo e calore, siamo in grado di soddisfare ogni esigenza nell'ambito delle costruzioni civili ed industriali.

Attestazione SOA n. 2358/23/00 - OG1 class. II - OG12 class. I - OS6 class. I - OS33 class. II  
**ABS SYSTEM s.r.l.** Via Beato Luigi Orione, 13 - 25085 GAVARDO (BS)  
 Tel. 0365 376699 Fax 0365 375929 [www.abssystem.it](http://www.abssystem.it) [info@abssystem.it](mailto:info@abssystem.it)

**SMOL**® UN NUOVO MODO DI COSTRUIRE  
 SISTEMA MODULARE LEGGERO BREVEVATO

**MONTAGGIO MANUALE  
NON C'E' DISARMO**

SMOL è un nuovo sistema costruttivo per edilizia per la realizzazione di murature di recinzioni, muri interrati e non, vasche, piscine, cabine, rivestimento di palificazioni e murature ammalorate, .....

**MURATURE INTERRATE**

Distribuito da  
**DANNELLI**  
 CANTIERI DEL PROFITABILITÀ

Via dell'artigianato, 8-25028 Verolanuova (BS)  
 TEL 0309362241 FAX 0309362261 [www.smol.bs.it](http://www.smol.bs.it)